



**COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM**  
- Provincia di Salerno -

COMUNE DI  
CAPACCIO PAESTUM  
Riservato all'ufficio

27 MAR. 2023

Prot. N.

13819

**OGGETTO: LAVORI DI SMONTAGGIO DI OPERE ESISTENTI "DI FACILE RIMOZIONE" LEGITTIMAMENTE APPROVATE** (Autorizzazione Edilizia n. 105 del 04/07/2001 - Concessione Edilizia n. 70 del 07.06.2002 - D.I.A. del 06.05.2008 prot. n. 17626) **CON RIMODULAZIONE E INSTALLAZIONE DI NUOVE STRUTTURE IN LEGNO DI FACILE RIMOZIONE POSTE A SERVIZIO DELLO STABILIMENTO BALNEARE ESISTENTE DENOMINATO "LIDO TRITONE", UBICATO IN LOCALITA' LAURA DEL COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM (SA).**

Lo stabilimento balneare in esame ricade in zona sottoposta a vincolo di cui al D. lgs 22.01.2004 n. 42, ma per gli interventi proposti è richiesta l'autorizzazione paesaggistica semplificata secondo il D.P.R. n.31 del 13 febbraio 2017, allegato B di cui all'articolo 3 comma 1 [vedi note elaborato grafico].

Lo stabilimento balneare esistente denominato "Lido Tritone" è relazionato alla Concessione Demaniale Marittima n. 13/2020 dell' 08.07.2020 prot. n. 24864 - registrata all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Vallo della Lucania - Sportello di Agropoli in data 13.07.2020 al n. 757 serie 3^.

**RICHIEDENTE E CONCESSIONARIO:**

Società "Tritone s.r.l." di cui è legale rappresentante la Signora Riviello Emanuela;

**UBICAZIONE:**

Località Laura del Comune di Capaccio Paestum (SA);

**RIFERIMENTO:**

Foglio di mappa n. 9 particelle catastali n. 944 e n. 948 (parte).

**ELABORATO INTEGRATIVO  
E SOSTITUTIVO  
N°1 bis**

**NUOVA RELAZIONE TECNICA**

TRITONE S.R.L.  
cap. soc. € 10.000,00  
Vice-Direttore Unico Socio  
84047 CAPACCIO PAESTUM (SA)  
P. Iva 05313760053 - Tel. 329.601900

Il Progettista  
Arch. Voza Carmine

Studio Tecnico dott. Arch. Voza Carmine Via Magna Graecia Palazzo B2 Int. 3 n° 211 Capaccio Scalo (SA)  
Tel. 0828. 723347 - cell. 368. 7046766

# COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

provincia di Salerno

**OGGETTO: LAVORI DI SMONTAGGIO DI OPERE ESISTENTI "DI FACILE RIMOZIONE" LEGITTIMAMENTE APPROVATE** (Autorizzazione Edilizia n. 105 del 04/07/2001 - Concessione Edilizia n. 70 del 07.06.2002 - D.I.A. del 06.05.2008 prot. n. 17626) **CON RIMODULAZIONE E INSTALLAZIONE DI NUOVE STRUTTURE IN LEGNO DI FACILE RIMOZIONE POSTE A SERVIZIO DELLO STABILIMENTO BALNEARE ESISTENTE DENOMINATO "LIDO TRITONE", UBICATO IN LOCALITA' LAURA DEL COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM (SA).**

Lo stabilimento balneare in esame ricade in zona sottoposta a vincolo di cui al D. lgs 22.01.2004 n. 42, ma per gli interventi proposti è richiesta l'autorizzazione paesaggistica semplificata secondo il D.P.R. n.31 del 13 febbraio 2017, allegato B di cui all'articolo 3 comma 1 [vedi note elaborato grafico].

Lo stabilimento balneare esistente denominato "Lido Tritone" è relazionato alla Concessione Demaniale Marittima n. 13/2020 dell' 08.07.2020 prot. n. 24864 - registrata all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Vallo della Lucania - Sportello di Agropoli in data 13.07.2020 al n. 757 serie 3^.

## **RICHIEDENTE E CONCESSIONARIO:**

Società "Tritone s.r.l." di cui è legale rappresentante la Signora Riviello Emanuela;

## **UBICAZIONE:**

Località Laura del Comune di Capaccio Paestum (SA);

## **RIFERIMENTO:**

Foglio di mappa n. 9 particelle catastali n. 944 e n. 948 (parte).

## NUOVA RELAZIONE TECNICA

### Premessa

Il sottoscritto Voza architetto Carmine nato a Capaccio il 09.05.1958 ed ivi residente in località Andriuolo di Paestum Via Laghetto n°5, iscritto all'ordine degli **"architetti pianificatori paesaggisti e conservatori"** della Provincia di Salerno dal 1986 con il n°555, ha avuto incarico dalla società **"Tritone s.r.l."**, di cui è legale rappresentante la Signora Riviello Emanuela, titolare dello stabilimento balneare denominato "Lido Tritone", di relazionare in merito ai lavori di smontaggio di opere esistenti "di facile rimozione" legittimamente approvate (Autorizzazione Edilizia n. 105 del 04/07/2001 - Concessione Edilizia n. 70 del 07.06.2002 - D.I.A. del 06.05.2008 prot. n. 17626) con rimodulazione e installazione di nuove strutture in legno di facile rimozione poste a servizio dello stabilimento di cui sopra.

### Note introduttive

Lo stabilimento balneare denominato "Lido Tritone" oggetto dell'intervento, di cui è titolare la società "Tritone s.r.l." con amministratore la Signora Riviello Emanuela, si trova ubicato in località Laura del Comune di Capaccio Paestum (SA).

L'intera struttura è relazionata alla **Concessione Demaniale Marittima n. 13/2020 - Rep. 266, Prot. n. 24864 dell'08.07.2020**, registrata presso l'Agenzia delle Entrate - U.T. Vallo della Lucania - Sportello di Agropoli, in data 13.07.2020 al n. 757 serie 3<sup>^</sup>. Tale licenza, è stata rilasciata dal Comune di Capaccio Paestum allo scopo di mantenere uno stabilimento balneare denominato "Lido Tritone", per una superficie di **mq. 2.953,40** ed un fronte mare di **mt. 100,00**, così suddivisi:

- **mq. 2.542,51 area scoperta** (arenile per posa ombrelloni e sdraio, area adibita a verde);
- **mq. 267,49 area coperta con opere di facile rimozione** (corpo centrale, tendostrutture, infermeria, percorsi di collegamento, pergolato frangisole in legno, cabine per spogliatoi/docce/bagni);
- **mq. 143,40 area sottoservizi** / servitù allaccio fognatura ricadenti al di fuori della zona demaniale "ZD 001";  
(con effettiva occupazione / utilizzo annuale 01.01. / 31.12).

## **Brevi cenni storici e riflessioni sulle strutture turistico - ricettive ("stabilimenti balneari")**

La forma e la qualità ambientale dei luoghi allestiti per "stabilimenti balneari" ha subito negli anni continue trasformazioni, frutto della diversità delle operazioni che in essi si svolgevano, ma anche del valore simbolico che "il luogo per la balneazione" ha assunto nelle diverse fasi di sviluppo del territorio.

Da quando l'organizzazione degli "stabilimenti balneari" si è generalizzata, si sono elaborati mutevoli modelli che hanno reso tali insediamenti un'importante presenza nel tessuto urbano e nel paesaggio.

I nostri "tempi moderni" vedono il litorale con "stabilimenti balneari" come quell'insieme di segni architettonici rivolti all'accoglienza di persone e di gruppi di persone che desiderano un contatto diretto con il mare e la vegetazione spontanea autoctona, liberi da vincoli formali e precostituiti, cui il vivere quotidiano ci impone.

La tutela dell'ambiente quindi, deve essere prioritaria rispetto a tutti gli altri parametri o riferimenti, nella nuova ottica a leggi e regolamenti al fine di evitare eventuali errori. E' obbligo dei progettisti costruire la qualità sullo scheletro delle norme, ma spesso la forma del contenitore ripercorre inconsciamente l'arcaico ventaglio dei modelli proto - architettonici.

### **Ubicazione dello stabilimento balneare oggetto dell'intervento**

Lo stabilimento balneare denominato "Lido Tritone" oggetto dell'intervento, si trova ubicato nel Comune di Capaccio Paestum (SA), località Laura.

Esso viene riportato in Catasto al foglio di mappa n. 9 particelle catastali n. 944 e n. 948 (parte), e ricade secondo il vigente P.R.G. del Comune di Capaccio Paestum (SA) in zona F5 (arenili).

### **Descrizione allo stato attuale dello stabilimento balneare denominato "Lido Tritone"**

Lo stabilimento balneare esistente denominato "Lido Tritone", è situato sul limite ovest verso il mare del Comune di Capaccio Paestum. Esso si estende da nord a sud in modo parallelo alla strada litorale e quindi alla battigia, per una lunghezza di mt 100,00. L'area in Concessione nella sua globalità, confina ad ovest con il Mar Tirreno, a nord con area demaniale ove più in là esiste l'area in concessione al "Desiderio Camping", a sud con area demaniale per poi trovare la concessione del "Lido



Paestum", mentre ad est con la strada litorale attraverso la quale è possibile accedere alla struttura.

Per tale viabilità sono in cantiere attività di riqualificazione, quale opera pubblica prevista dal Comune di Capaccio Paestum in virtù del progetto di *"Riqualificazione ambientale e messa in sicurezza della fascia litoranea - secondo stralcio - I lotto"* (progetto definitivo approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 552 del 28.10.2021), difatti allo stato attuale esistono alcune prime sistemazioni rimaste indefinite in attesa di procedere alla realizzazione dell'opera, poiché gran parte dello sviluppo previsto è stato già realizzato in direzione sud del litorale.

L'area demaniale marittima in concessione relazionata allo stabilimento "Lido Tritone", ha un'estensione complessiva di mq. 2.953,40 di cui:

- Arenile mq. 1.590,45;
- Area coperta dallo stabilimento – corpo principale - mq. 90,50;
- Area coperta con tendostruttura mq. 41,25;
- Infermeria mq. 6,24;
- Area sistemata a verde con piante tipo "Washington robusta" mq. 142,06;
- Percorsi di collegamento scoperti mq. 63,10;
- Area coperta con pergolato frangisole in legno mq. 40,40;
- Area coperta dalle cabine per spogliatoi, docce e bagni = mq. 26,00;
- Arenile scoperto, derivante da ampliamento = mq. 810,00;
- Superficie per il collegamento alla rete fognaria Comunale = mq. 143,40.

Lo stabilimento balneare presenta in pianta forme regolari, nonché un rettangolo o più accostati tra loro, il tutto racchiuso da delimitazioni temporanee con corda e paletti in legno semplicemente infissi nella sabbia a nord e a sud dell'area in concessione.

L'impianto comprende varie zone distinte per funzioni specifiche in relazione allo scopo della struttura stessa.

### **Legittimità dello stabilimento balneare "Lido Tritone"**

Lo stabilimento balneare oggetto della presente pratica risulta legittimamente esistente, infatti per esso sono stati rilasciati i seguenti titoli edilizi:

- Concessione Edilizia n. 129 del 31/05/2001;
- Autorizzazione Edilizia n. 105 del 04/07/2001;

- Autorizzazione Edilizia per lavori di allacciamento alla fogna Comunale n. 43 del 13/07/2001;
- Concessione Edilizia n. 70 del 07/06/2002;
- D.I.A. di Variante in c.o. alla C.E. n. 70, del 05/08/2002;
- D.I.A. del 06 maggio 2008 prot. n. 17626 – rif. pratica 96/2008;
- D.I.A. del 12 marzo 2013 prot. n. 9370 - scheda n. 23/2013;
- D.I.A. del 14 marzo 2013 prot. 9676 – scheda n. 24/2013.

**Dunque, risulta evidente** che quanto oggi esistente è risultato di un susseguirsi di vari titoli edilizi rilasciati nel tempo, che ad ogni modo legittimano lo stato dei luoghi dello stabilimento balneare denominato "Lido Tritone".

Come rappresentato e quindi specificato nel nuovo "elaborato integrativo e sostitutivo n. 5 bis" dello stato di fatto, la struttura in sé, quindi corpo principale, spazi attrezzati e servizi, sono stati realizzati in origine in virtù di **Concessione Edilizia n. 70 del 07.06.2002**, per cui è stato rilasciato anche il **parere della Soprintendenza B.A.A.A.S. di Salerno del 04.06.2002 nota n. 21135**. Solamente la tendostruttura posta di fianco al corpo principale risulta essere stata realizzata ancor prima con **Autorizzazione Edilizia n. 105 del 04.07.2001**.

A seguito della realizzazione dello stabilimento, e quindi successivamente la C.E. n. 70 di cui sopra, hanno avuto seguito altri atti autorizzatori, richiesti negli anni per ovvie modifiche funzionali della struttura a seguito di esigenze della committenza, difatti nel caso dei servizi dello stabilimento balneare, quali strutture amovibili destinate per vari usi (infermeria, spogliatoi, docce e w.c.), è stata richiesta la D.I.A. del 06.05.2008 prot. n. 17626 avente ad oggetto la *"diversa distribuzione interna nonché dei servizi di una spiaggia attrezzata"*, con la quale vengono appunto assentite le attuali destinazioni d'uso.

A seguire il corpo principale, il quale ha visto negli anni varie modifiche interne degli spazi sino ad arrivare all'attuale distribuzione, autorizzata con D.I.A. del 12.03.2013 prot. n. 9370 avente ad oggetto *"Progetto di manutenzione ordinaria e straordinaria con diversa distribuzione interna degli spazi dello stabilimento balneare esistente ....."*.

**Quanto fin qui descritto rappresenta la legittimità dello stabilimento balneare esistente.** L'ultimo titolo sopra elencato, nonché la D.I.A. del 14 marzo 2013 prot. 9676, non ha interessato alcuna struttura sopra descritta poiché finalizzata alla sola realizzazione di un'area di frescura con l'utilizzo di elementi in legno modulari a sbalzo smontabili (di facile rimozione) con sovrastanti teli ombreggianti, da rimuovere al termine della stagione balneare.

Successivamente nell'anno 2016, è stata fatta richiesta di piccole opere di abbellimento a servizio dello stabilimento balneare come da *Circolare n. 120 Serie I titolo: Demanio Marittimo - del Ministero dei Trasporti e delle Navigazione* del 30/05/2016 prot. n. 18635, avente ad oggetto la collocazione appunto di alcuni elementi di abbellimento e/o necessità al fine di migliorare ulteriormente la fruibilità della struttura da parte della clientela, ovviamente il tutto rimosso al termine della stagione balneare.

### **Descrizione delle opere previste**

La presente pratica ha per oggetto lavori di smontaggio di opere esistenti "di facile rimozione" legittimamente approvate, con rimodulazione e installazione di nuove strutture in legno di facile rimozione poste a servizio dello stabilimento balneare esistente denominato "Lido Tritone".

Questa struttura funziona ormai da un arco di tempo relativamente lungo, esempio di grande esperienza che negli anni è stata acquisita e che oggi proprio per questo viene scelta come meta di molte persone che decidono di trascorrere le loro giornate al mare.

Il "Lido Tritone" rappresenta ad oggi una struttura ben attrezzata ed organizzata, tale da garantire sempre e comunque il giusto servizio per i propri clienti.

La committenza negli anni ha cercato sempre di migliorare il proprio complesso balneare, considerati soprattutto i tempi moderni ed attuali che hanno portato le persone a vivere di comfort e comodità di ogni tipo, attente ed esigenti in ogni condizione/situazione.

E' proprio sull'aspetto del "miglioramento" che si fonda la presente pratica, nel prevedere soluzioni ancor più funzionali, anche dal punto di vista architettonico dell'opera. L'area d'intervento nello specifico, viene rappresentata dallo spazio laterale a nord del corpo principale, ove si trova sistemata una superficie con pedana in legno (autorizzata con C.E. n. 70 del 07.06.2002), al di sopra della quale si colloca una tendostruttura realizzata con Autorizzazione Edilizia n. 105 del 04.07.2001. Infine, in aderenza alla stessa pedana ma non a ridosso di essa, bensì direttamente sull'arenile esiste una struttura in legno, quale cabina destinata all'infermeria.

Tali opere si trovano suddivise dalla viabilità litorale esterna per mezzo di delimitazione in legno (autorizzata con C.E. n. 70 del 07.06.2002). Quanto finora richiamato, rappresentano opere di facile rimozione.

Come appunto viene descritto in oggetto, si prevede innanzitutto lo smontaggio di opere esistenti, a riguardare la scala in legno esistente posta dinanzi al corpo

principale verso il mare, assieme alla rampa in legno sempre sullo stesso lato ma che corrisponde alla pedana in legno prima descritta, così come la balaustra in legno che perimetra la pedana a nord. Conseguenzialmente allo smontaggio, nel prevedere nuova collocazione del blocco infermeria, sarà necessario scollegare l'intero corpo in legno dagli ancoraggi a terra, nonché i pali in legno infissi nella sabbia. A questo punto è possibile procedere al montaggio delle nuove opere previste, con attività di manutenzione per quanto rimasto e ritenuto ancora valido.

Si provvederà quindi alla costituzione del nuovo piano in legno previsto, che nella sua configurazione si presenta come estensione di quanto esistente verso nord nei limiti previsti dalla progettazione, piano che viene rappresentato da una pedana in legno amovibile, ancorata al suolo a mezzo di pali in legno semplicemente infissi nella sabbia come di consuetudine.

Definito il piano, si rende necessario prevedere delle balaustre in legno amovibili, a perimetrare la nuova area in legno nelle parti ove si registra un maggior dislivello tra la pedana ed il naturale andamento dell'arenile.

A questo punto segue anche la disposizione della struttura amovibile dell'infermeria, prima rimossa per essere poi collocata in altra posizione rispetto all'attualità, opportunamente ancorata al suolo con lo stesso sistema previsto per la pedana. Per la stessa si prevedono opere di manutenzione nelle parti ammalorate, al fine di preservarla nel tempo.

Lo spazio in legno di progetto si completa di una nuova struttura che sostituisce completamente la tendostruttura esistente, ovvero un pergolato in legno con struttura del tutto amovibile. Parliamo di un telaio in legno costituito da pilastri, travi perimetrali ed orditura di "copertura". Presenta in pianta forma regolare, nonché un rettangolo avente le rispettive dimensioni di mt. 10,00 x mt. 7,00, a coprire una superficie di mq. 70,00. Tale struttura sarà addossata da un telo di copertura in tessuto adatto per l'esterno (idrorepellente, impermeabile, antimuffa), mentre ad un'altezza di mt. 2,65 viene disposto un soffitto grigliato, motivo di decoro a coprire la struttura sovrastante, dove viene comunque garantito un certo ricircolo dell'aria senza porre chiusura. Il pergolato servirà lo stabilimento balneare con la funzione di **"centro direzionale spiaggia"**, quale area resa a disposizione dei clienti per informazioni e richieste in genere.

---

**Si vuole precisare che quest'ultima opera consistente in un semplice pergolato in legno non costituisce volume urbanistico, e comunque è una struttura completamente smontabile e di facile rimozione. Considerato però, che abbiamo ritenuto, per motivi aziendali, dare a questa struttura la**

**destinazione d'uso (funzione) di "centro direzionale spiaggia" in linea con le N.T.A. e la pertinente Z.T.O. (F5), si è voluto considerare il manufatto generatore di volume urbanistico e superficie coperta, e che abbiamo pertanto verificato il rispetto dei parametri urbanistici relativi. Anche se ciò si ritenesse superfluo la struttura è comunque verificata.**

---

Proseguendo, spostandoci a sud dello stabilimento balneare e quindi verso il blocco servizi ove si trovano gli spogliatoi, le docce ed i servizi igienici, anch' essi saranno oggetto della presente pratica attraverso la manutenzione delle strutture, ad interessare gli spazi interni e le aperture esterne di ogni struttura, il tutto finalizzato al miglioramento funzionale dei manufatti. Si precisa che tali attività saranno eseguite nel rispetto delle superfici e dei volumi preesistenti, anche nel caso delle destinazioni d'uso rimarranno invariate, solamente nel caso del blocco spogliatoi, a seguito di rimodulazione interna si è pensato di destinare un esiguo spazio per deposito, nel pieno rispetto di quanto prescritto dalle N.T.A. del vigente P.R.G. del Comune di Capaccio Paestum.

A questo seguirà l'installazione di una pedana con rampa in legno laterale amovibile, da predisporre lungo la superficie lignea preesistente su cui si trovano collocati i servizi predetti, con accessibilità garantita per le persone diversamente abili in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, difatti la rampa ha una pendenza che non supera l'8%.

Per quanto riguarda invece la sistemazione degli spazi esterni, si è pensato di provvedere anche alla manutenzione della delimitazione in legno esistente che delimita verso est. Allo stesso tempo si vuole costituire un accesso lungo quest'ultima e precisamente nelle vicinanze del nuovo pergolato, ricavato per mezzo di taglio della stessa delimitazione e collegamento a quest'ultima della superficie tagliata per mezzo di apposite cerniere, con predisposizione di catenaccio di chiusura.

Infine nella parte antistante il corpo principale, ove si prevede la rimozione della scala, sarà predisposta una pedana con annesse due rampe laterali del tutto amovibili, nel disporre opportuno collegamento con l'arenile sottostante, con accessibilità garantita per le persone diversamente abili in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, difatti ogni rampa ha una pendenza che non supera l'8%.

Definita la superficie in legno e strutture annesse, viene prevista la sistemazione di un'area di spiaggia a nord della pedana di progetto, opere che non andranno ad incidere in nessun modo sulla morfologia esistente del suolo, difatti viene prevista una sistemazione a verde a caratterizzare ancor più i luoghi, con realizzazione di due camminamenti con quadroni di cemento semplicemente poggiati al suolo.



Nel mezzo di questo spazio verde si prevede inoltre un pergolato in legno con struttura amovibile, ovvero un telaio costituito da pilastri, travi perimetrali e piccola orditura di "copertura", che presenta in pianta forma rettangolare avente le rispettive dimensioni di mt. 12,15 x mt. 4,05 (ingombro pilastri), a coprire una superficie di mq. 49,21, al di sopra del quale sarà addossato un telo ombreggiante adatto per l'esterno. L'intervento quindi si conclude con questa serie di previsioni che apporteranno allo stabilimento balneare un notevole miglioramento sia dal punto di vista formale che funzionale dell'opera. Si vengono quindi a definire quest'aree che in relazione alle attività del lido troveranno molteplici utilizzi.

Per migliori ed ulteriori chiarimenti in merito alle opere previste, il tutto si demanda alle tavole grafiche in allegato.

### **Vincoli speciali dell'area su cui insiste lo stabilimento balneare**

L'area oggetto dell'intervento facente parte dello stabilimento balneare denominato "Lido Tritone", ricade all'interno della zona sottoposta a vincolo paesaggistico di cui all'articolo 136 o 142 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42.

**A tale proposito, gli interventi previsti riferiti alla manutenzione delle strutture amovibili esistenti (spogliatoi, docce e w.c.), sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del D.P.R. n. 31/2017, allegato b - tipologia b.3** *(interventi sui prospetti, diversi da quelli di cui alla voce B.2, comportanti alterazione dell'aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali: modifica delle facciate mediante realizzazione o riconfigurazione di aperture esterne, ivi comprese vetrine e dispositivi di protezione delle attività economiche, o di manufatti quali cornicioni, ringhiere, parapetti; interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti; realizzazione, modifica o chiusura di balconi o terrazze; realizzazione o modifica sostanziale di scale esterne).*

**Allo stesso modo, gli interventi previsti riferiti alla sistemazione a verde e alla realizzazione di camminamenti, sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del D.P.R. n. 31/2017, allegato b - tipologia b.18** *(interventi sistematici di configurazione delle aree di pertinenza di edifici esistenti, diversi da quelli di cui alla voce B.14, quali: nuove pavimentazioni, accessi pedonali e carrabili, modellazioni del suolo incidenti sulla morfologia del terreno, realizzazione di rampe, opere fisse di arredo, modifiche degli assetti vegetazionali).*

**A seguire, l'intervento previsto riferito alla delimitazione in legno esistente, è soggetto ad autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del D.P.R. n. 31/2017, allegato b - tipologia b.21** *(realizzazione di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di*

*contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta, interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento dei medesimi manufatti, se eseguiti con caratteristiche morfo-tipologiche, materiali o finiture diversi da quelli preesistenti e, comunque, ove interessino beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettera a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici).*

**Infine gli interventi previsti riferiti all'installazione di opere in legno amovibili e l'intervento previsto riferito alla struttura amovibile esistente (infermeria), sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del D.P.R. n. 31/2017, allegato b - tipologia b.26** *(verande e strutture in genere poste all'esterno (dehors), tali da configurare spazi chiusi funzionali ad attività economiche quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero; installazione di manufatti amovibili o di facile rimozione, consistenti in opere di carattere non stagionale e a servizio della balneazione, quali, ad esempio, chioschi, servizi igienici e cabine; prima collocazione ed installazione dei predetti manufatti amovibili o di facile rimozione aventi carattere stagionale.*

**"AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE" e secondo la "Rivisitazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del Fiume Sele", revisione – giugno 2012 -:**

- L'area oggetto dell'intervento non rientra nella pericolosità da alluvione - Elaborato ID:C5 – carta della pericolosità da alluvione tavola 48612;
- L'area oggetto dell'intervento non rientra nelle aree a rischio idraulico - Elaborato ID:E6 – carta delle aree a rischio idraulico tavola 48612;
- L'area oggetto dell'intervento, rientra nelle aree di pericolosità da frana con pericolosità potenziale P\_utr1 "moderata propensione all'innescio – transito - invasione per frane paragonabili a quelle che caratterizzano attualmente la stessa unità territoriale" – Elaborato ID:H6 carta della pericolosità da frana – Tavola 48612;

In questa tipologia di aree sono consentiti tutti i tipi di intervento e non è richiesto l'accompagnamento da indagini geologiche e geotecniche;

- L'area oggetto dell'intervento, rientra nelle aree a rischio da frana con rischio R\_utr1 "Rischio potenziale gravante su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr\_2, con esposizione a un danno moderato, nonché su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr\_1, con esposizione a un danno moderato o medio" -

Elaborato ID:H7 carta del rischio da frana – Tavola 48612;

In questa tipologia di aree sono consentiti tutti i tipi di intervento e non è richiesto l'accompagnamento da indagini geologiche e geotecniche.

### **Eliminazione delle barriere architettoniche**

Lo stabilimento balneare denominato "Lido Tritone", tiene conto delle prescrizioni dell'art.77 e dell'art.82 del T.U.Ed. in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, in quanto esistono sistemi con i quali è garantita l'accessibilità, la visitabilità e l'adattabilità.

Con la presente pratica si intende adeguare alcuni spazi esistenti connessi allo stabilimento, ove tra l'altro vengono previste soluzioni di collegamento tra gli spazi attrezzati e l'arenile sottostante a mezzo di pedana con annesse rampe laterali, da predisporre sia nella parte antistante il corpo principale, sia nella parte antistante i servizi a sud dello stabilimento, la cui pendenza non supera l'8%.

In caso di altre eventuali necessità future, sarà possibile adattare il tutto per le necessità specifiche per persone diversamente abili.

Capaccio Paestum

Il tecnico  
dott. Voza architetto Carmine



## NOTE TECNICHE CON RELATIVA TABELLA TECNICA

*Si vuole precisare che quest'ultima opera consistente in un semplice pergolato in legno non costituisce volume urbanistico, e comunque è una struttura completamente smontabile e di facile rimozione. Considerato però, che abbiamo ritenuto, per motivi aziendali, dare a questa struttura la destinazione d'uso (funzione) di "centro direzionale spiaggia" in linea con le N.T.A. e la pertinente Z.T.O. (F5), si è voluto considerare il manufatto generatore di volume urbanistico e superficie coperta, e che abbiamo pertanto verificato il rispetto dei parametri urbanistici relativi. Anche se ciò si ritenesse superfluo la struttura è comunque verificata.*

### TABELLA TECNICA

#### CALCOLO DELLA SUPERFICIE COPERTA DELLO STABILIMENTO BALNEARE DI PROGETTO

- Area demaniale in concessione (Concessione Demaniale Marittima n. 13/2020 del 08.07.2020) = 2.953,40 mq
- Area d'intervento ricadente in zona F5 "arenili" secondo il vigente P.R.G. del Comune di Capaccio Paestum
  - a)  $I_f = 0,50 \text{ mc/mq max;}$
  - b)  $Sc / Sf = 1/10 \text{ max;}$
  - c)  $H = \text{mt. } 2,70 \text{ max;}$
  - d)  $Dc = \text{mt. } 5,00;$
  - e)  $De = \text{mt. } 6,00.$
- Superficie coperta massima realizzabile =  $2.953,40 \text{ mq} \times 0,10 = 295,34 \text{ mq}$

#### CALCOLO DELLA SUPERFICIE COPERTA

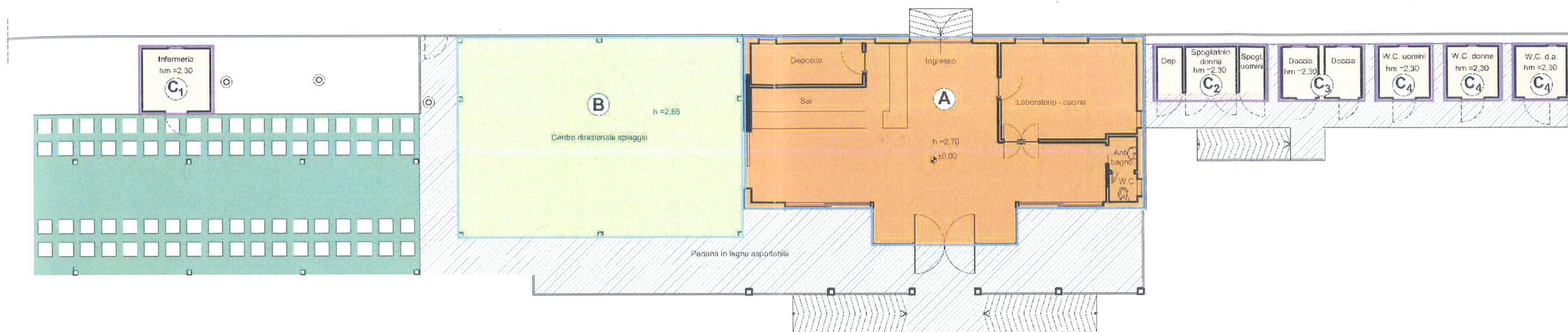
- (A) - Superficie coperta =  $(14,00 \times 6,00) + (5,00 \times 1,30) = 90,00 \text{ mq}$
- (B) - Superficie coperta =  $(10,00 \times 7,00) = 70,00 \text{ mq}$
- (C<sub>1</sub>) - Superficie coperta =  $(2,60 \times 2,40) = 6,24 \text{ mq}$
- (C<sub>2</sub>) - Superficie coperta =  $(4,00 \times 2,00) = 8,00 \text{ mq}$
- (C<sub>3</sub>) - Superficie coperta =  $(3,00 \times 2,00) = 6,00 \text{ mq}$
- (C<sub>4</sub>) - Superficie coperta =  $3 \times (2,00 \times 2,00) = 12,00 \text{ mq}$

Superficie coperta totale dello stabilimento balneare di progetto =

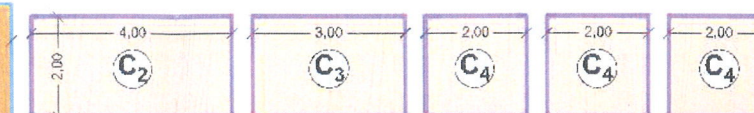
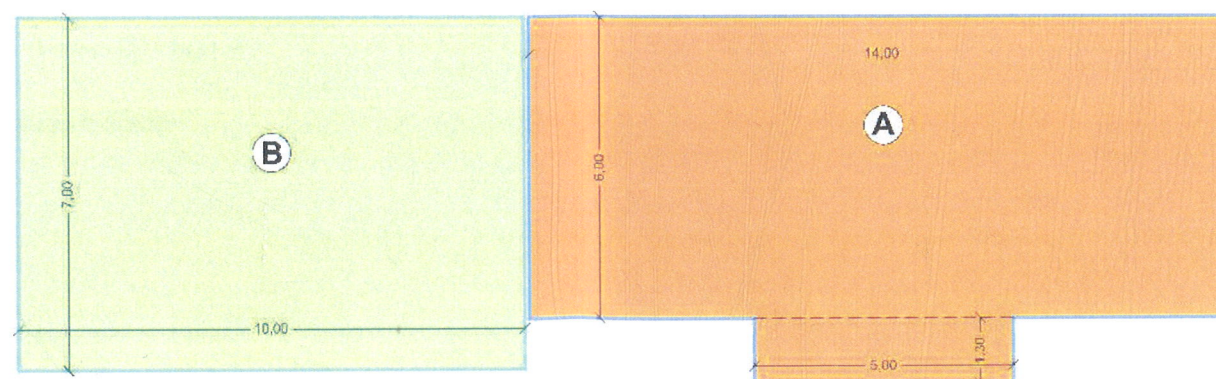
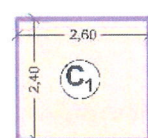
$$\text{Sup. coperta (A)} + \text{Sup. coperta (B)} + \text{Sup. coperta (C}_1\text{)} + \text{Sup. coperta (C}_2\text{)} + \text{Sup. coperta (C}_3\text{)} + \text{Sup. coperta (C}_4\text{)} = 192,24 \text{ mq}$$

Superficie coperta di progetto 192,24 mq < 295,34 mq Superficie coperta massima realizzabile





Stralcio pianta a quota  $\pm 0,00$  dello stabilimento balneare di progetto  
con sovrapposte superfici da considerare per il calcolo della superficie coperta rapp. 1:100





## CALCOLO PLANOVOLUMETRICO DELLO STABILIMENTO BALNEARE DI PROGETTO

- Area demaniale in concessione (Concessione Demaniale Marittima n. 13/2020 del 08.07.2020) = 2.953,40 mq
- Area d'intervento ricadente in zona F5 "arenili" secondo il vigente P.R.G. del Comune di Capaccio Paestum
- a)  $I_f = 0,50 \text{ mc/mq max;}$
- b)  $S_c / S_f = 1/10 \text{ max;}$
- c)  $H = \text{mt. } 2,70 \text{ max;}$
- d)  $D_c = \text{mt. } 5,00;$
- e)  $D_e = \text{mt. } 6,00.$
- Volumetria massima realizzabile =  $2.953,40 \text{ mq} \times 0,50 = 1.476,70 \text{ mc}$

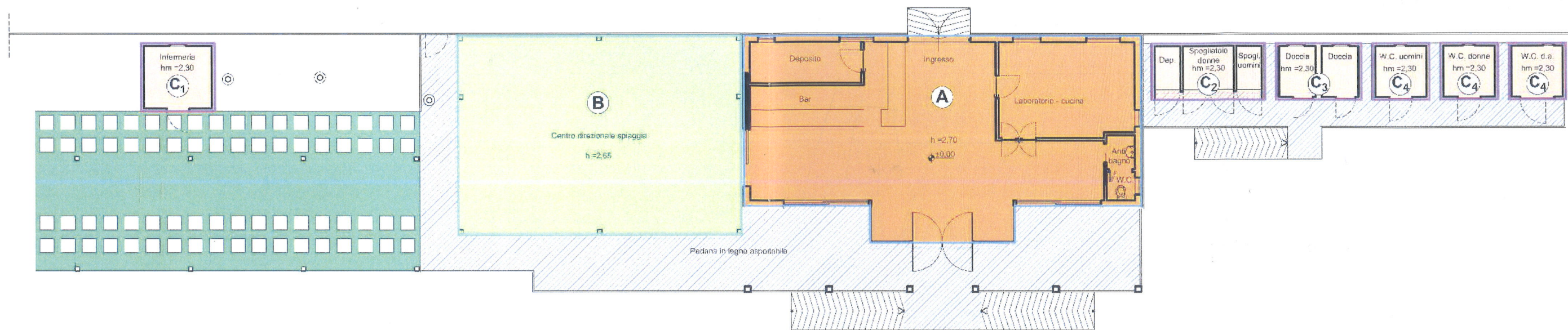
### CALCOLO DELLA VOLUMETRIA

- (A) - Superficie lorda =  $(14,00 \times 6,00) + (5,00 \times 1,30) = 90,00 \text{ mq}$   
- Volume lordo =  $90,00 \times h \text{ } 2,70 = 243,00 \text{ mc}$
- (B) - Superficie lorda =  $(10,00 \times 7,00) = 70,00 \text{ mq}$   
- Volume lordo =  $70,00 \times h \text{ } 2,65 = 185,50 \text{ mc}$
- (C<sub>1</sub>) - Superficie lorda =  $(2,60 \times 2,40) = 6,24 \text{ mq}$   
- Volume lordo =  $6,24 \times h \text{ } 2,30 = 14,35 \text{ mc}$
- (C<sub>2</sub>) - Superficie lorda =  $(4,00 \times 2,00) = 8,00 \text{ mq}$   
- Volume lordo =  $8,00 \times h \text{ } 2,30 = 18,40 \text{ mc}$
- (C<sub>3</sub>) - Superficie lorda =  $(3,00 \times 2,00) = 6,00 \text{ mq}$   
- Volume lordo =  $6,00 \times h \text{ } 2,30 = 13,80 \text{ mc}$
- (C<sub>4</sub>) - Superficie lorda =  $3 \times (2,00 \times 2,00) = 12,00 \text{ mq}$   
- Volume lordo =  $12,00 \times h \text{ } 2,30 = 27,60 \text{ mc}$

#### Volumetria totale dello stabilimento balneare di progetto =

$$\text{Vol. lordo (A)} + \text{Vol. lordo (B)} + \text{Vol. lordo (C}_1\text{)} + \text{Vol. lordo (C}_2\text{)} + \text{Vol. lordo (C}_3\text{)} + \text{Vol. lordo (C}_4\text{)} = \underline{502,65 \text{ mc}}$$

Volumetria di progetto 502,65 mc < 1.476,70 mc Volumetria massima realizzabile



Stralcio pianta a quota  $\pm 0,00$  dello stabilimento balneare di progetto  
con sovrapposte superfici da considerare per il calcolo planovolumetrico rapp. 1:100

